

CONFARTIGIANATO ACCOMPAGNA LO START UP AZIENDALE

Uno sportello per agevolare la nascita di nuove imprese

Assistenza e consulenza su pratiche e adempimenti vari

APERTO in **Confartigianato** un apposito "Sportello nuove imprese" per accompagnare lo start up degli aspiranti imprenditori offrendo loro soluzioni ai tanti ostacoli, grandi e piccoli, che devono affrontare ogni giorno. Ne parliamo con Enrico Taponecco, responsabile **Confartigianato** che segue l'iter del Suap, lo Sportello unico delle attività produttive.

Quali sono i compiti di questo sportello?

«È composto da uno staff di professionisti che cercano innanzitutto di assistere ed orientare l'imprenditore in tutti gli adempimenti: valutazione della nascente impresa, consulenza sulla tipologia di ditta da aprire, iscrizione in Camera di Commercio, apertura della partita Iva, avvio pratica Suap.

Quali sono gli adempimenti per un'attività che deve aprire?

«Bisogna valutare le abilitazioni professionali per le attività che le richiedono, soprattutto nei settori dell'arti-

giano. Poi c'è un unico procedimento che si avvia attraverso gli sportelli delle attività produttive dei Comuni che all'interno contengono tutte le autorizzazioni previste: certificati sanitari dell'Asl., idoneità, attrezzature e locali, autorizzazioni comunali, denuncia inizio attività, ambiente, sicurezza».

Gli adempimenti non sono troppi?

«Sì, e **Confartigianato**, negli ultimi anni, si sta battendo per una semplificazione delle procedure. Lo sportello nuove imprese vuole aiutare e facilitare il rapporto con gli enti e velocizzare le aperture di un'attività».

E le abilitazioni professionali?

«Molti dipendenti di imprese artigiane e commerciali o giovani vengono in **Confartigianato** proprio per questo. Per capire se, con la loro esperienza e il lavoro, possano ottenere qualificazioni professionali esempio per fare l'idraulico, il meccanico, l'acconciatore, aprire un risto-

rante. Ogni attività prevede dei requisiti che si possono acquisire, a seconda della normativa di riferimento, avendo già lavorato in un settore oppure con corsi di formazione».

L'Italia non è un Paese per fare impresa?

«Le cose stanno cambiando e noi cerchiamo di seguire l'imprenditore a 360 gradi oltre che con i classici servizi di contabilità e paghe, offrendo una serie di servizi aggiuntivi: credito, ambiente, sicurezza, energia, formazione, fisco, normative di settore, tutela sindacale, internazionalizzazione».

Ci sono particolari finanziamenti per chi avvia un'impresa?

«Ogni anno la Regione Liguria offre una serie di contributi a fondo perduto per agevolare gli imprenditori. Esistono inoltre i finanziamenti attraverso organismi, come il Confart Liguria che garantiscono i prestiti richiesti offrendo garanzie agli istituti di credito per favorire tassi di interesse agevolati».





Enrico Taponecco, funzionario di Confartigianato, responsabile del servizio. Sotto, la sede di Confartigianato in via Fontevivo

